



Referendum giustizia, Gratteri choc: «Persone perbene per il No, per il SÃ massoneria deviata e imputati»•

Descrizione

(Adnkronos) «Il referendum sulla Giustizia? «SÃ certo che per il «No» voteranno le persone perbene, le persone che credono nella legalitÃ come pilastro importante per il cambiamento della Calabria. Voteranno per il «SÃ», ovviamente, gli indagati, gli imputati, la massoneria deviata e tutti i centri di potere che non avrebbero vita facile con una giustizia efficiente». CosÃ i procuratore della Repubblica di Napoli Nicola Gratteri, in una intervista video rilasciata al «Corriere della Calabria», risponde a Lucia Serino che gli chiede se ritenga che «territori storicamente un po' trascurati dall'amministrazione dello Stato, come la Calabria, siano istintivamente sabotatori di tutto ciÃ che Ã lâ amministrazione dello Stato, quindi anche del sistema della legalitÃ»•.

Da Gratteri arriva anche un appello al voto: «Penso che, in genere, a qualsiasi tipo di voto, i cittadini devono, hanno lâ obbligo di partecipare. Altrimenti non ci si puÃ lamentare che non cambi nulla o che tutto venga demandato agli altri. Dobbiamo sempre partecipare». Quindi il procuratore sottolinea: «Penso che il pubblico ministero debba rimanere sotto la cultura della giurisdizione perchÃ il pm nella sua testa deve essere anche giudice. Anche perchÃ ha lâ obbligo di trovare prove anche a favore dell'indagato». E aggiunge: «Io non voglio un pubblico ministero piÃ forte, lo voglio piÃ sereno, che non abbia pressioni»•.

Poi attacca: «Questa riforma Ã per i potenti e per i ricchi: se creiamo un pubblico ministero super poliziotto accade che il pm, che cerca prove ad ogni costo, non cercherÃ, non dovrÃ cercare piÃ prove a favore dell'indagato, scandagliare ad esempio ciÃ che lâ avvocato porta in istanza. Chi potrÃ fare indagini difensive? I ricchi, che vanno da un avvocato potente e costoso. Immaginiamo se un uomo qualunque venisse indagato: chi gli dÃ i soldi per cercare le prove? Questo Ã un passaggio importantissimo, una delle chiavi di tutta la riforma: gli ultimi, i deboli, non avranno le stesse garanzie dei potenti in tribunale»•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 12, 2026

Autore

redazione

default watermark